

COMUNE DI INTROBIO

Provincia di Lecco



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.E. 10572

N° 19 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) ANNO 2015

Il giorno **13-07-2015** alle ore **20:30** nella Sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica di prima** convocazione.

Risultano:

AIROLDI ADRIANO STEFANO	Presente	LA VECCHIA NADIA	Presente
ARTUSI LINO	Presente	ACQUISTAPACE RICCARDO	Presente
ARTUSI SERENA	Presente	BRINI FABIO	Assente
COMINCIOLI FRANCO	Presente	SELVA ALESSANDRA VITTORIA	Presente
TANTARDINI CESARE	Presente		
ARRIGONI DOMENICO	Presente		
SPOTTI ELIO	Presente		

Presenti: 10

Assenti: 1

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. **MINISTERI CLAUDIO GIUSEPPE**.

Il Signor **AIROLDI ADRIANO STEFANO - SINDACO** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) ANNO 2015

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della seguente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE - FINANZIARIO

F.to MAGNI MARINELLA

INTROBIO, 12-06-2015

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della seguente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Magni Rag. Marinella

INTROBIO, 12-06-2015

Il Presidente sottopone al Consiglio Comunale, per l'esame ed approvazione, la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), composta dall'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali - e da una componente riferita ai servizi, che si articola, a sua volta, nel Tributo per i Servizi Indivisibili (Ta.S.I.) - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile - e nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- l'art. 1, comma 703, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale stabilisce che *"L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU"*;
- l'art. 13 *"Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Propria"* del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Imposta Municipale Propria di cui agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 *"Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale"*;
- le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
- le norme contenute nell'art. 4 *"Fiscalità locale"* del Decreto Legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 26 aprile 2012, n. 44;
- le disposizioni del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *"Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421"*, dell'art. 1, commi da 161 a 170, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)"*, direttamente e indirettamente richiamate, in materia di I.M.U., dall'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- l'art. 9 *"Disposizioni in materia di verifica degli equilibri di bilancio degli enti locali, di modifiche della disciplina IPT, di IMU, di riscossione delle entrate, di cinque per mille"* del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- l'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2013)"*, come modificato dall'art. 1, comma 729, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale stabilisce, fra l'altro, che a decorrere dall'anno 2013:
 - o è soppressa la quota I.M.U. di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (NOTA: metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota base I.M.U. alla base imponibile di tuttigli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale);
 - o è riservato allo Stato il gettito dell'I.M.U. derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento,

fatta eccezione per gli immobili posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

- i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;
- l'art. 10, comma 4, del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in Legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'I.M.U.;
- l'art. 2 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito in Legge 28 ottobre 2013, n. 124, il quale stabilisce, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'esenzione dal tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, commi da 707 a 728, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), in materia di I.M.U., secondo i quali, fra l'altro, è stato stabilito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014:

- l'esclusione dall'I.M.U.:
 - dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, purché non classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
 - delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari
 - dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008
 - della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio
 - dell'immobile di cui all'art. 13, comma 2, lettera d), del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (NOTA: unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica);
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore e la conferma della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (€ 200,00.=);
- nuove modalità di versamento e di presentazione della dichiarazione del tributo per gli enti non commerciali;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 1, comma 639 e comma 677, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), in virtù del quale il Comune ha la facoltà di determinare le aliquote della Ta.S.I. rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Ta.S.I. e dell'I.M.U., per ciascuna tipologia di immobile, non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'I.M.U. al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per cento;

VISTO, altresì, l'art. 52 "*Potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni*" del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile, giusto quanto disposto dalla normativa sopra richiamata, all'Imposta Municipale Propria I.M.U.;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 34 dell'8 settembre 2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214:

- comma 6
consente, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76 per cento, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali
- comma 7
permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4 per cento prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze
- comma 10
si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00.=, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari;

DATO ATTO che:

- presupposto dell'I.M.U. è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale rinvia alle definizioni di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504:
 - o per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato
 - o per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai soggetti indicati nel comma 1 dell'articolo 9, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali. Il Comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera
 - o per terreno agricolo si intende il terreno adibito all'esercizio delle attività indicate nell'articolo 2135 del codice civile;
- a norma dell'art. 7, comma 1, lettera h), del articolo 2 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, richiamato dall'art. 9, comma 8, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta, in quanto il Comune di Introbio rientra tra i Comuni montani riportati nell'elenco allegato alla Circolare del Ministero delle Finanze del 14 giugno 1993;
- a norma dell'art. 1, comma 708, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) l'imposta non è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi dell'I.M.U. sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23 novembre 2012;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati sul Portale del federalismo fiscale alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;
- l'art. 13, comma 2, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo

immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

- a norma dell'art. 13, comma 10, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- in base all'art. 4, comma 12 *quinquies*, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;
- in base al vigente Regolamento comunale in materia di imposta municipale propria è considerata abitazione principale quella posseduta da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purché non locata;

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze n. 5/DF del 28 marzo 2013, la quale ha chiarito che, in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012, sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i Comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

ESAMINATA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, n. 3 DF del 18 maggio 2012, avente ad oggetto "*Imposta Municipale Propria I.M.U.) – Anticipazione sperimentale – Art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 – Chiarimenti*", la quale evidenzia, tra l'altro, che il "*Comune (...) nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie. Si deve, comunque, sottolineare che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione*" e che, in relazione agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, "*il comma 9, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, prevede che i Comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 % nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES, tra i quali rientrano anche i soggetti in commento*";

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), ove si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento;

RITENUTO, in base alla normativa sopra richiamata e allo scopo di fronteggiare la riduzione di risorse conseguente alle rilevanti decurtazioni statali del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, garantendo, nello stesso tempo, la corretta gestione finanziaria ed il mantenimento dei livelli dei servizi erogati da questo Ente, di approvare le seguenti aliquote I.M.U. per l'anno 2014:

ALIQUOTA BASE

applicabile a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale: 0,86 per cento

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (A1/A8/A9)

conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,40 per cento

DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE (A1/A8/A9)

€ 200,00.=

ALIQUOTA FABBRICATI CATEGORIA D

conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,76 per cento

VALORI DI RIFERIMENTO AREE FABBRICABILI

ZONA RESIDENZIALE: € 122,05.= al metro quadrato

ZONA RESIDENZIALE IN P.L.: € 61,025.= al metro quadrato

ZONA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE - COMMERCIALE: € 124,52.= al metro quadrato

i valori suddetti sono ridotti del 50% in caso di aree fabbricabili autonome con estensione inferiore a 150 metri quadrati;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Responsabile dell'Area Tributi e dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli 10essendo 10 i presenti, espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

1) di approvare, confermando, per le motivazioni di cui in premessa, le seguenti aliquote I.M.U. per l'anno 2015:

ALIQUOTA BASE

applicabile a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale: 0,86 per cento

ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (A1/A8/A9)

conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,40 per cento

DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE (A1/A8/A9)

€ 200,00.=

ALIQUOTA FABBRICATI CATEGORIA D

conferma dell'aliquota prevista della Legge statale: 0,76 per cento

VALORI DI RIFERIMENTO AREE FABBRICABILI

ZONA RESIDENZIALE: € 122,05.= al metro quadrato

ZONA RESIDENZIALE IN P.L.: € 61,025.= al metro quadrato

ZONA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE - COMMERCIALE: € 124,52.= al metro quadrato

i valori suddetti sono ridotti del 50% in caso di aree fabbricabili autonome con estensione inferiore a 150 metri quadrati;

2) di dare atto che il Responsabile del Servizio provvederà all'invio e alla pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

Con successiva apposita votazione con voti unanimi la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to AIROLDI ADRIANO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. MINISTERI CLAUDIO GIUSEPPE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

INTROBIO:

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. MINISTERI CLAUDIO GIUSEPPE



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

INTROBIO:

21 SET. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MINISTERI CLAUDIO GIUSEPPE

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Claudio Ministeri".